## Agrifood Chain Storytelling *Op.19.2.1 1.2.1 “Attività dimostrative e azioni di informazione” GAL Terre di Argil*

Relazione introduttiva seminario 05/07/2022

*“La multifunzionalità e la biodiversità e capitale umano al centro del progetto di sviluppo locale partendo dai più piccoli”*

Il seminario odierno è il 10° appuntamento realizzato dall'Associazione REV Green all'interno del progetto di informazione "Agrifood chain storytelling”, volto al tessuto socio-economico del GAL Terre di Argil.

Tale attività rientra, precisamente, nella fase di dissemination, confronto, analisi e studio che rappresenta il primo framework di "Agrifood chain storytelling".

Possiamo considerare tale step una sorta di "momento laboratoriale" volto ad approfondire, strutturare e condividere dei temi portanti che risultano di particolare interesse e/o problematiche centrali nella piena affermazione e valorizzazione della strategia di sviluppo rurale avviata dal GAL Terre di Argil attraverso il programma LEADER 2014-20, che è parte fondamentale e centrale del PSR Lazio 2014-20.

La fase laboratoriale si sta realizzando attraverso vari momenti seminariali-convegnistici, di cui l'incontro di oggi 5 luglio ad Arnara, sul tema "La multifunzionalità e la biodiversità e capitale umano al centro del progetto di sviluppo locale partendo dai più piccoli", è appuntamento costituente.

Un progetto "Agrifood chain storytelling", che in totale sinergia e complementarietà con gli obiettivi e la mission del Piano di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale Terre di Argil (il cui slogan paradigmatico è "...dove agricoltura e cultura hanno la stessa radice…"), punta all'innovazione sociale ed all'investimento sul capitale umano per raggiungere obiettivi ed innescare processi indispensabili alla crescita della dimensione agro-rurale del territorio. Obiettivi e dinamiche che possono essere ricondotte ai seguenti punti:

* rafforzamento del comparto agro- rurale, soprattutto mediante l'aggregazione dell'offerta sia in termini di prodotto che di servizi; caratterizzando tale processo di aggregazione da una stretta connessione "organizzata, sistemica ed integrata" con il territorio
* diversificazione delle attività produttive, partendo dall'organizzazione sopra indicata ed avendo come riferimento un nuovo paradigma di sviluppo, post-moderno e post-industriale, basato sulla sostenibilità (economica, sociale ed ambientale) e che punti con forza su agricolture, multifunzionalità, creatività, turismo e servizi
* miglioramento della qualità della vita attraverso un incremento qualitativo e quantitativo dei servizi; soprattutto delle infrastrutture (materiali ed immateriali) e dei servizi ancillari atti a rendere più vivibile ed appetibile il sistema territoriale, sia per i residenti che per i fruitori dello stesso. In tal senso il territorio ed i servizi, le infrastrutture ed il binomio economia materiale/immateriale, vengono interpretati ed immaginati come organismo integrato e sistemico in grado di avvicinare, diversificare, rafforzare le attività produttive e contestualmente incidere in primis su una delle problematiche principali del GAL terre di Argil: l'alto tasso di disoccupazione, soprattutto - tra i più alti in Italia - quello femminile.

Ed in considerazione di ciò la valorizzazione e l'organizzazione sistemica dell'offerta laboratoriale-didattica del territorio del GAL rappresenta un piano di intervento e di sviluppo quanto mai cruciale.

L'importanza di tale traiettoria di intervento per l'intero processo sistemico di innovazione sociale trova piena espressione, non casualmente, nel progetto di informazione "Agrifood chain storytelling".

Difatti riteniamo utile far presente come altri interventi ed output previsti da progetto - strettamente interconnessi e sviluppati su temi, analisi, chiavi di lettura che stanno emergendo nella fase laboratoriale, di cui il seminario odierno è parte costituente - che saranno realizzati come step successivi.

Ulteriori output ed investimenti progettuali, quelli di "Agrifood chain storytelling", di cui potrete avere informazioni sullo stato di avanzamento attraverso il sito www.revgreen.it e grazie alle periodiche comunicazioni che vi saranno inviate dalla nostra equipe.

Output ed investimenti che saranno anche elementi di confronto e di analisi nel laboratorio odierno, proprio perché questi momenti rappresentano e costituiscono, nella filosofia e nello sviluppo sostanziale del progetto informativo, la fase costituente dei temi da veicolare e promuovere attraverso suddetti outuput; di cui andiamo a riportare veloce indicazione.

Il progetto "Agrifood chain storytelling" prevede, oltre 14 appuntamenti (6 convegni ed 8 seminari; l'incontro cui state partecipando è l’11° in calendario) con funzione sia informativa sia di laboratorio atto definire e accumulare "materia prima" da veicolare attraverso gli ulteriori, seguenti step:

* La ***"Guida della Ruralità"***, una guida cartacea volta ad informare sulle filiere agroalimentari del GAL Terre di Argil e sull'impatto in termini culturali, produttivi e paesaggistici delle stesse sul territorio
* ***RURALmedia***, un portale web che è immaginato e rappresenterà una sorta di sherpa virtuale e si baserà sui principi di partecipazione e di collaborazione, e consentirà un tipo di comunicazione circolare “molti-a-molti”.

Alcuni dei primi contributi e delle indicazioni che giungeranno alla piattaforma rappresenteranno anche punti di riferimento e spunti che saranno presi in considerazione e attraverso cui si andrà a definire sia in termini grafici che contenutistici la guida cartacea.

Il doppio vettore (sia quello cartaceo che quello web) avrà come obiettivo quello di dare un’ interpretazione geografica e di narrazione storico-culturale in termini di flussi dei territori del GAL.

In tal ottica il laboratorio di oggi - in continuità con i temi introdotti nel convegno del 24 giugno a Castro dei Volsci e, soprattutto, con i lavori del seminario del 27 giugno a Colfelice, sempre con la relatrice odierna, ossia la Dottoressa Maria Grazia Euterpio (a tal proposito nella cartellina stampa consegnata all'ingresso trovate oltre al paper in oggetto ed al focus tematico volti ad introdurre i lavori di oggi, anche le relazioni ed i report dei 2 appuntamenti appena menzionati) sarà utile momento e strumento per approfondire ed incentivare i processi di potenziale cooperazione - nonché per declinare quelli già in fieri - connessi alla strategia ed ai percorsi promossi dal GAL Terre di Argil e riguardanti le dinamiche e gli obiettivi raggiungibili in termini di innovazione sociale e crescita delle potenzialità e della forza del territorio attraverso un investimento sistemico e multilivello sul capitale umano.

Con un obiettivo chiaro: la strutturazione di un sistema territoriale skillato ed organizzato, atto ad offrire e presentare un valido "laboratorio diffuso di didattica rurale".

Chiaramente - come potete approfondire sia sulla sezione SRAI del sito di REV Green, sia sui siti delle altre realtà attive con processi e progetti di informazione volti all'innovazione sociale sul territorio del Gruppo di Azione Locale Terre di Argil (Consorzio GRID, 66Coop, Ass.ne Lazio Rurale, Ass.ne OR.T.I.C.A.) - la traiettoria e l'ambito riguardante "un'organizzazione sistemica ed integrata di un network di imprese del GAL, e dello stesso con le istituzioni" atto a strutturare un territorio in grado di garantire un'offerta sistemica ed integrata per la ricettività delle scolaresche.

L'obiettivo è la definizione di un "laboratorio diffuso di didattica rurale", con fattorie didattiche, un'osteria (6.2), uno spazio multifunzionale allestito e dedicato ad ospitare le scolaresche (16.9), allestimenti e materiali atti a valorizzare il territorio e le filiere delle aziende che insistono sullo stesso (16.3 e 16.4); chiaramente, laddove gli enti locali hanno optato per tale scelta, le traiettorie sopra indicate si integrano con servizi e strutture pubbliche (7.4)

L'aspetto di integrazione e sinergia dei singoli processi all'interno della strategia complessiva del GAL sarà altro asse tematico del laboratorio odierno e verrà illustrato dalla struttura tecnica del GAL Terre di Argil (che cogliamo l'occasione per ringraziare sia per la loro presenza oggi, sia per l'ausilio nella redazione di questo documento, nonché per il lavoro di coordinamento e di supporto garantito continuativamente).

Il seminario odierno "La multifunzionalità e la biodiversità e capitale umano al centro del progetto di sviluppo locale partendo dai più piccoli", rappresenta pertanto un momento cruciale e costituente del processo di organizzazione volto alla strutturazione di "un territorio ricettivo, skillato ed attraente" che vuole divenire "un laboratorio diffuso per fare scuola nella /della ruralità". Il GAL terre di Argil come "Territorio delle fiabe" i cui testimonial sono i prodotti locali in versione antropomorfa e cartoonesca. Un processo cui stanno contribuendo soggetti pubblici e privati del territorio.

Questo sarà l'asse argomentativo, di confronto e di sviluppo dei momenti di analisi e laboratoriali del seminario odierno, che grazie alla relatrice - la Dottoressa Maria Grazia Euterpio - e come già sviluppato con successo, alternerà chiavi di lettura e di approfondimento teorici ad altre pratiche e progettuali.